

WAIL - ER-002, ITA-152 - Rimini

Riferimenti geografici

Regione	Emilia Romagna
Comune	Rimini
Coordinate	Lat: 44° 4,4` N Long: 12° 34,5` E

Dati Tecnici

Segnalamento	Faro ad ottica rotante
Funzione	Riferimento marittimo
Alimentazione	Rete elettrica
Lanterna	Tipo: L2 / Dv: std / Hv: std
Ottica	Tipo: OF
Distanza focale	375

Caratteristiche sorgente

Tipo	Fl (3)
Colore	W
Periodo	12 sec
Fasi	1 - 2 - 1 - 2 - 1 - 5
Settori	vis 160 - 280 (120); occultato 269 - 272 (3 fino a 2.7 mn)
Altezza luce dal mare	27 m
Lampada	Principale: AL 1000 W Riserva: LABI 100 W
Portata nominale	Principale: 15Mn Riserva: 11Mn



Il primo faro di Rimini fu eretto presso l'antico porto dell'Ausa, e vi rimase fino al XI secolo, quando le forti mareggiate costrinsero gli abitanti a deviare la foce del Marecchia verso nord. Di conseguenza, il faro fu posto dapprima su una torre vicino alla chiesa di San Nicolò per ritrovarsi, verso il 1550, sulla chiesa di S. Antonio da Padova dove vi rimase fino all'inizio del XVIII secolo. Originariamente, il faro era una torre-fortino usata per scrutare le coste e difenderle dalle continue scorrerie dei Turchi. Fu edificato sotto la direzione dell'arch. Vanvitelli dal 1733 fino al 1754, anno in cui G.F. Buonamici gli diede l'aspetto odierno. Attorno al 1862 fu trasformato in un faro d'atterraggio e passò sotto la tutela della Regia Marina nel 1911. Nel 1934 la torre fu sopraelevata di ben 9 metri e l'impianto d'illuminazione fu elettrificato. Fu parzialmente distrutto a seguito degli eventi bellici della seconda guerra mondiale ma immediatamente ricostruito dal Genio Civile nel 1946. Nel 1979 l'impianto elettrico d'illuminazione fu sostituito con un lampeggiatore elettronico "Guastino". Infine, nel 1994 è stato installato l'impianto automatico "Stacof", dotata sempre di una lampada principale da 1000 W e di una di riserva da 100 W, sistema automatico attualmente in funzione.

L'Award Manager
Andrea Nuzzi IZ8WNH